

ENERGIA: PD, "CON FINE MERCATO TUTELATO E CLAUSOLE 117 POSTI A RISCHIO CALL CENTER L'AQUILA"

10 Dicembre 2023



LAQUILA - "Come non bastasse la vergognosa sceneggiata sul Salario Minimo, il governo Meloni e la sua maggioranza dimostrano, una volta di più, sprezzante disinteresse per le lavoratrici e i lavoratori di questo paese. E stavolta, sono a rischio quasi 2mila posti di lavoro in tutta Italia, 117 nella città dell'Aquila: parliamo degli operatori del call center Tecnocall, che gestiscono le chiamate riferite al mercato tutelato luce e gas".

Lo scrive in una nota Nello Avellani, segretario comunale del Pd a L'Aquila.

LA NOTA

Come noto, per le bollette luce e gas sta per finire il regime di maggior tutela: non sono arrivate proroghe nel Decreto energia e, dunque, famiglie e partite iva dovranno sottoscrivere - entro la metà dell'anno prossimo - un nuovo contratto sia per la fornitura di metano sia per l'elettricità. E i prezzi non saranno più stabiliti da un'Autorità (oggi l'Arera) ma dalle singole compagnie.

Una scelta dettata dall'Europa, dice la destra, a valle di un impegno assunto dei precedenti Governi per sbloccare i fondi del Pnrr; è vero, se non fosse che, da allora, sono scoppiate due guerre, con i costi dell'energia schizzati alle stelle.

In questi mesi, il governo ha chiesto di rinegoziare gli accordi, ma si è dimenticata - o non ha voluto - una modifica dell'intesa sulla fine del mercato di tutela che sarebbe stata necessaria alla luce degli eventi internazionali che hanno prodotto l'attuale crisi energetica.

Così, ha 'gettato' quasi 10 milioni di cittadini nel mercato libero in un momento congiunturale drammatico.

Una scelta che, come detto, rischia tra l'altro di far perdere il lavoro a quasi 2 mila lavoratori addetti dei call center impegnati nella gestione delle chiamate riferite al mercato tutelato.

A seguito di una battaglia sindacale e politica, in particolare sul nostro territorio, si era ottenuto l'inserimento della 'clausola sociale' nell'articolo 36 ter al decreto-legge 4 maggio 2023, convertito dalla legge 85 del 3 luglio 2023. Una norma di dignità che doveva prevedere l'inserimento del principio che "i lavoratori seguono il lavoro".

La destra però, con un colpo di spugna, ha cancellato il provvedimento che, pure, era stato annunciato con la solita, sterile, propaganda dai parlamentari di maggioranza del nostro territorio che avevano assicurato il mantenimento dei 117 posti di lavoro del call center Tecnocall.

La nostra segretaria nazionale Elly Schlein, in visita all'Aquila nei giorni scorsi, ha voluto incontrare le rappresentanze sindacali del call center, promettendo l'impegno del Pd a difesa della clausola sociale. Ebbene, manterremo la promessa, dal livello nazionale al livello locale.

Ci aspettiamo che anche i parlamentari abruzzesi di centrodestra facciano sentire la loro voce contro la scelta scellerata della loro stessa maggioranza. Ci aspettiamo che il sindaco della città, e il Consiglio comunale tutto, assumano una posizione forte contro il blitz del Governo, a difesa dei 117 posti di lavoro che il nostro territorio non può proprio permettersi di perdere.